

Camera dei Deputati

**Legislatura 14  
ATTO SENATO**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/05141**

presentata da **FORMISANO ANIELLO** il 31/07/2003 nella seduta numero 456

Stato iter : **CONCLUSO** il 25/03/2004

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELL'INTERNO**

Attuale delegato a rispondere

**MINISTERO DELL'INTERNO** , data delega 31/07/2003

Partecipanti alle fasi dell'iter:

**RISPOSTA GOVERNO**

BALOCCHI MAURIZIO

SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
INTERNO

25/03/2004

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

RISPOSTA PUBBLICATA IL 25/03/2004

CONCLUSO IL 25/03/2004

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

ASSUNZIONE AL LAVORO, CONCORSI PUBBLICI, IDONEI IN CONCORSO, RUOLI E PIANTE ORGANICHE, VIGILI DEL FUOCO

**TESTO ATTO**

**Atto Senato**

**Interrogazione a risposta scritta 4-05141**  
**presentata da ANIELLO FORMISANO giovedì 31 luglio 2003 nella seduta n.456**

**FORMISANO. -**

*Al Ministro dell'interno. Premesso che:*

il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco svolge una funzione insostituibile a tutela e protezione dei cittadini, e ciò si rivela ancor più evidente in caso di emergenze, quali incendi, terremoti e alluvioni;  
lo stesso Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco opera attualmente in condizioni non ottimali, in quanto dispone di un organico sottodimensionato, con strutture, attrezzature, equipaggiamenti e automezzi non adeguati ad affrontare le emergenze di difesa civile;  
i piani e le politiche predisposti dall'attuale Governo nei confronti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in ultimo i «Nuclei batteriologici, chimici e radioattivi - NBCR» e il progetto «Italia in 20 minuti», non sono stati ancora realizzati, e in ogni caso verrebbero a gravare in parte sulle casse degli Enti Locali;  
il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco appare ancora privo di una pianta organica, adeguata e coerente alle esigenze del territorio nazionale;  
ogni anno il personale dei Vigili del Fuoco è vittima di migliaia di incidenti sul lavoro, alcuni anche mortali;  
nel concorso pubblico per Vigili del Fuoco del 1998 circa 3.000 giovani sono risultati idonei, e da allora aspettano di essere regolarmente assunti;  
il comitato spontaneo «Concorso a 184 posti di Vigile del Fuoco» si è rivolto nei mesi scorsi al Partito Italia dei Valori e al suo Presidente onorevole Antonio Di Pietro, esponendo la loro situazione,  
l'interrogante chiede di sapere:  
se il Ministro non intenda procedere alla verifica della dotazione di organico, di strutture e attrezzature attualmente a disposizione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in modo da pervenire al più presto a una adeguata pianta organica, rispondendo in questo modo a un'esigenza avvertita come urgente e indispensabile da parte del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;  
se il Ministro non ritenga opportuno assumere i giovani risultati idonei nel concorso a Vigili del Fuoco del 1998, prima di procedere ad emanare nuovi bandi di concorso.

(4-05141)

**RISPOSTA ATTO****Atto Senato****Risposta scritta pubblicata nel fascicolo n. 106  
all'Interrogazione 4-05141 presentata da FORMISANO**

Risposta. - Nel decennio antecedente la formazione di questo Governo le dotazioni organiche del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e la distribuzione sul territorio delle relative sedi di servizio non sono state adeguate, se non in minima parte, alle reali crescenti esigenze operative.

Gli esigui incrementi di organico previsti dalle leggi n. 246 del 2000 e n. 175 del 2001, infatti, non hanno consentito l'aumento delle dotazioni organiche delle singole sedi sul territorio nazionale, ma solo l'attuazione di alcune misure prioritarie (ad esempio l'adeguamento agli *standard* ICAO dell'organico dei vigili del fuoco addetto al soccorso aeroportuale).

Di conseguenza la carenza di organico lamentata rispecchia una generale situazione di disagio presente su tutto il territorio nazionale.

Nella consapevolezza di ciò, l'Amministrazione dell'interno, implementando una serie di studi e progetti pregressi, alcuni dei quali in fase di attuazione, ha elaborato un progetto pluriennale di sviluppo del corpo nazionale dei vigili del fuoco che, in un'ottica di maggiore funzionalità e tempestività dei servizi istituzionali, prevede:

il potenziamento dell'organico dei presidi dei vigili del fuoco già esistenti a livello provinciale (sedi centrali e distaccamenti), secondo parametri collegati a determinati dati dell'ultimo censimento nazionale ISTAT, al numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati negli ultimi anni, nonché all'esigenza di rendere omogenea la presenza del corpo nazionale dei vigili del fuoco sul territorio nazionale;

l'istituzione, nell'ambito del subprogetto «Soccorso Italia in 20 minuti», di circa 470 presidi aggiuntivi, tra distaccamenti permanenti, volontari e misti, individuati in modo da assicurare interventi di soccorso entro venti minuti dall'allertamento del «115» in una parte largamente preponderante del territorio nazionale;

l'adeguamento delle dotazioni organiche delle Direzioni regionali dei vigili del fuoco ai nuovi compiti assegnati con il decreto del Presidente della Repubblica n. 314 del 2002, il potenziamento dei nuclei specialistici di soccorso (aeroportuale, portuale, aereo, acquatico, nucleare-biologico-chimico-radiologico, ecc.) e, più in generale, l'adeguamento degli organici ad altri svariati compiti d'istituto (soccorso presso autostrade, ferrovie, gallerie e viadotti, presso sedi di organi costituzionali, ecc.).

L'attuazione del progetto pluriennale richiede, ovviamente, il supporto di specifici provvedimenti legislativi, che prevedano e finanzino i necessari consistenti incrementi di personale.

L'attuale Governo ha iniziato ad incidere in tal senso con la legge finanziaria 2003, che ha previsto un incremento della dotazione organica di 230 unità (già assunte) ed ha consentito di procedere all'assunzione di altre 558 unità, come da autorizzazione contenuta nel decreto del Presidente della Repubblica in data 31 luglio 2003.

Anche nella legge finanziaria 2004 sono state inserite misure volte all'assunzione di personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco. Infatti è previsto che la dotazione organica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco sia incrementata di 500 unità complessive di personale e, in aggiunta, che le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, possano procedere ad assunzioni, nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa annua lorda pari a 280 milioni di euro, immettendo prioritariamente in servizio gli addetti ai compiti connessi a vari settori di particolare delicatezza, tra i quali il soccorso tecnico urgente e la prevenzione e vigilanza antincendi.

Si soggiunge che il decreto-legge 30 gennaio 2004, n. 24, ha previsto all'articolo 2 un incremento di altre 500 unità della dotazione organica del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Un ulteriore incremento di personale, questa volta volontario, si potrà registrare a seguito dell'attuazione del ricordato subprogetto «Soccorso Italia in 20 minuti» nella parte in cui prevede l'attivazione di 334 nuovi distaccamenti volontari, che concorreranno ad assicurare interventi di soccorso entro venti minuti dall'allertamento del «115» ad altri 6 milioni di abitanti, in aggiunta ai 46 milioni già serviti così rapidamente. Resterebbero, al momento, esclusi da un intervento in venti minuti circa cinque milioni di abitanti, collocati comunque prevalentemente in zone difficilmente raggiungibili per caratteristiche geografiche e di territorio.

Riguardo a tale subprogetto, non è esatta l'affermazione contenuta nell'interrogazione secondo cui esso non sarebbe stato realizzato.

Nei due anni e mezzo di questo Governo sono stati istituiti 79 nuovi distaccamenti, tra volontari, misti e permanenti, e

ne sono stati già resi effettivamente operativi ben 48 a fronte dei 35 istituiti dal precedente Governo e dei soli 23 resi effettivamente operativi. Corrispondentemente il numero del personale volontario disponibile è stato incrementato dalle precedenti 4.100 unità alle attuali 5.500.

Va, inoltre, sottolineato che la realizzazione del progetto dipende anche dal grado di collaborazione che sarà offerto dagli Enti locali. Infatti, in considerazione dei rilevanti costi finanziari, l'istituzione delle nuove sedi di servizio richiederà da parte degli Enti stessi quanto meno un'assidua opera di sensibilizzazione della popolazione alla diffusione del volontariato dei vigili del fuoco e la messa a disposizione gratuita delle strutture immobiliari necessarie all'attivazione dei presidi di soccorso.

Nell'interrogazione si fa riferimento tra l'altro al concorso a 184 posti di vigili del fuoco, chiedendo l'assunzione di coloro che sono risultati idonei. Si segnala al riguardo che questa Amministrazione ha utilizzato largamente la graduatoria del concorso, assumendo a tutt'oggi circa 3100 unità. Ai sensi del predetto decreto-legge n. 24 del 2004, la graduatoria medesima (al pari della graduatoria del concorso per titoli a 173 posti riservato ai vigili del fuoco volontari) rimarrà valida fino al 31 dicembre 2006. Quindi, fino a tale data, l'Amministrazione attingerà ad essa (e alla graduatoria del concorso a 173 posti) per le assunzioni future, in applicazione della legge finanziaria 2004, dello stesso decreto legge n. 24 del 2004 e secondo quanto sarà eventualmente previsto in altre leggi di potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

In merito all'inadeguatezza dei mezzi, risponde al vero che il parco è carente e vetusto (per ben il 60 per cento circa si tratta di mezzi che hanno un minimo di 20 ed un massimo di 35 anni), ma è anche vero che tale situazione è sorta e si è aggravata in anni in cui il Paese non era guidato da questo Governo. Quello attuale è il primo Governo che ha affrontato il problema con decisione e sta cercando di darvi una soluzione, che comunque non potrà che essere graduale.

Grazie agli stanziamenti di bilancio previsti dalle leggi di potenziamento delle Forze di polizia e dalle leggi finanziarie per il 2002 (10.329.000 euro per ciascuno degli anni dal 2002 al 2006 per un importo complessivo di 154.935.000 euro e, in aggiunta, per finalità specifiche di difesa civile, 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005) ed il 2003 (20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005), il Corpo nazionale dei vigili del fuoco sta procedendo a:

- rafforzare in maniera significativa i nuclei elicotteri e i presidi di soccorso in mare, con l'acquisizione di barche di ultima generazione;
- potenziare i mezzi aeroportuali per l'adeguamento del servizio antincendio negli aeroporti alle norme ICAO, che avrebbero dovuto essere recepite già dal 1996;
- sostituire progressivamente i mezzi ed i materiali più tradizionali di spegnimento degli incendi;
- istituire task force preposte alla difesa della popolazione da attacchi nucleari, biologici, chimici e radiologici (NBCR), qualificate sia sotto il profilo della dotazione individuale che sotto quello della formazione professionale.

Riguardo a quest'ultimo punto, a cui si fa un riferimento specifico nell'interrogazione, si soggiunge che il piano triennale 2002-2004 per l'acquisto materiali, attrezzature e automezzi dei vigili del fuoco per il contrasto di attacchi non convenzionali è in fase di avanzata attuazione. Il piano, ovviamente, non è stato completato, non essendo ancora disponibile il finanziamento relativo all'anno 2004, ma sta comunque progredendo secondo le scadenze prefissate. Contemporaneamente si sta portando avanti la formazione del personale dei vigili del fuoco in relazione allo specifico rischio NBCR e anche in questo caso si è in linea con i piani di sviluppo previsti, anche se il livello di formazione raggiunto non è uniforme in tutti i Comandi provinciali. Sono stati comunque assicurati l'informazione del personale l'acquisto di idonei dispositivi di protezione individuale per permettere di fronteggiare le eventuali emergenze nelle migliori condizioni al momento possibili.

Parallelamente si sta pianificando l'adeguamento tecnologico delle sale operative di tutti i Comandi italiani a forte contenuto informatico con la dotazione dei più moderni sistemi di telecomunicazione.

In ordine all'esposizione dei Vigili del fuoco agli incidenti sul lavoro, si evidenzia che i dati relativi al quinquennio 1998-2002 non consentono di affermare che il fenomeno sia in crescita. Il numero degli infortuni è stato di 2.074 nel 1998, 2.320 nel 1999, 2.122 nel 2000, 2.171 nel 2001 e 2.093 nel 2002. Per gli stessi anni il trend degli interventi è stato il seguente: 716.964 nel 1998, 785.096 nel 1999, 764.363 nel 2000, 771.732 nel 2001 e 729.887 nel 2002.

Al di là dei dati statistici, si rappresenta che questa Amministrazione, avendo in massima considerazione i livelli di sicurezza del personale operativo durante l'espletamento dei servizi d'istituto, da tempo fornisce in dotazione allo stesso dispositivi di protezione individuale rispondenti agli standard più elevati.

In tal senso, si sta provvedendo, in questo periodo, ad un ulteriore adeguamento di tali dispositivi - ad esempio sono già stati distribuiti circa 25.000 nuovi elmetti - anche alla luce dell'esito di ricerche e studi specifici sui rischi lavorativi e sulle patologie occupazionali degli operatori. I dispositivi di protezione saranno sempre più sofisticati (per esempio, occhiali con lenti antiappannamento resistenti al fuoco e ai traumi) e saranno individuati con metodo scientifico anche

i requisiti psicofisici sia per l'ammissione che per la permanenza in servizio.

Merita di essere menzionata, infine, la circostanza che presso il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno è operante un Osservatorio epidemiologico per le malattie e gli infortuni dei vigili del fuoco preposto all'istituzione e all'aggiornamento di una banca dati contenente tutte le informazioni personali e professionali di ogni appartenente al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che lo accompagnerà negli anni di servizio attivo, unitamente ad un libretto individuale di formazione che ne certificherà i livelli di professionalità raggiunti.

*Il Sottosegretario di Stato per l'interno*

Balocchi